
Marina Grand Hotel

Trasformazione e ampliamento del porto di Finale Ligure

Politecnico di Milano - Facoltà di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni
Corso di studio in Architettura degli Interni
Anno Accademico 2014/2015

Relatore: Pier Federico Caliarì

Correlatore: Samuele Ossola

Candidati: Matteo Penitenti (814419), Ennio Sallemi (814425)

Premessa

NELL'IMMAGINARIO STORICO E COLLETTIVO IL GRAND HOTEL OTTOCENTESCO NASCE COME "CASTELLO DELLA BORGHESIA", MONUMENTO ARCHITETTONICO E SIMBOLICO CHE IL TURISMO ERESSE A SE STESSO. IL MODELLO DEL GRANDE ALBERGO DERIVA ORIGINARIAMENTE DALLE STRUTTURE TERMALI DOVE UNA SOCIETÀ ANNOIATA, IPOCONDRIACA, ANSIOSA DI RITROVARSI E RICONOSCERSI PRETENDEVA DI VIVERE IN UN HOTEL CHE FOSSE SPECCHIO DELLA GRANDE DIMORA ARISTOCRATICA E CHE NE RICALCASSE FEDELMENTE LA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI, LA MONUMENTALITÀ CELEBRATIVA E LO SFARZO DELL'ARREDO. IN LIGURIA LA FORMAZIONE DELLE PRIME CITTÀ BALNEARI È CONNESSA PERTANTO ALLO SVILUPPO DELLA COSIDDETTA "CULTURA DELL'ACQUA" DELLE FAMIGLIE REALI E DEI MEMBRI DELL'ARISTOCRAZIA CHE PROMUOVONO IL SUCCESSO DI ALCUNE LOCALITÀ COSTIERE, PRINCIPALMENTE NELLA RIVIERA DI Ponente. TRA LA FINE DELL'800 E GLI INIZI DEL '900 SORGONO QUINDI NUMEROSI GRAND HOTEL, IMPONENTI STRUTTURE A SE STANTI CHE MODIFICANO L'IMMAGINE DELLA COSTA, INTRODUCENDovi NEI GRANDI GIARDINI COLTURE ESOTICHE CHE INSIEME DAVANO VITA A PAESAGGI IBRIDI. NEL CORSO DEL NOVECENTO, DURANTE LA GRANDE TRASFORMAZIONE DELLA RICETTIVITÀ COSTIERA NEGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO, UN ALTRO ELEMENTO FORTE CHE SEGNA LA TRASFORMAZIONE DEI LITORALI E DELLE AREE PROSPICIENTI IL MARE È IL PORTO TURISTICO, IL CUI PROLIFERARE RAPPRESENTA TUTT'OGGI UN ELEMENTO CRUCIALE NELLO SVILUPPO TURISTICO DELLA REGIONE. IN QUEST'OTTICA, IL PROGETTO DI TESI QUI PROPOSTO SI PROPONE DI RILEGGERE IN CHIAVE CONTEMPORANEA IL TEMA DEL GRANDE ALBERGO IN LIGURIA, IMMAGINANDOLO COME EPICENTRO PER L'AMPLIAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DELL'INTERA AREA DEL PORTO TURISTICO DI FINALE LIGURE. ATTO FONDATIVO DEL PROGETTO È QUELLO DI LEGARE IL PORTO ALLA CITTÀ, CHE A FINALE LIGURE È DISLOCATO AI MARGINI DEL COMUNE E NON IN SENO AL CENTRO, COME SUCCEDDE IN OGNI ALTRA LOCALITÀ DELLA RIVIERA DI Ponente. IPOTIZZANDO UNA NUOVA STRUTTURA RICETTIVA CAPACE DI INTROIETTARE FUNZIONI E SERVIZI A FAVORE DELLA CITTÀ, UN NUOVO POLO ATTRATTIVO IN GRADO DI RICUCIRE IL MARGINE TRA L'AREA DEL PORTO E IL NUCLEO CITTADINO, IMMAGINIAMO UN NUOVO E AMPIATO SCALO PORTUALE COME CORNICE PER UNA RINNOVATA LETTURA RISPETTO IL TEMA DEL GRANDE ALBERGO. SE DA UN LATO NE VOGLIAMO PRESERVARE LO SPIRITO DI GRANDIOSITÀ E UNICITÀ, IL CARATTERE SCENOGRAFICO E MONUMENTALE, LA NATURA IBRIDA DI "CITTÀ NELLA CITTÀ", ESSENDO IL GRAND HOTEL UN MODELLO ARCHITETTONICO CHE ANDAVA A RIPETERSI INDIPENDENTEMENTE DAL LUOGO E COSÌ STRETTAMENTE LEGATO AL PERIODO DELLA SUA DIFFUSIONE, PROPONIAMO UN PROGETTO CHE SI ESPRIMA TIPOLOGICAMENTE ATTRAVERSO UNA SCOMPOSIZIONE SPAZIALE E DEI VOLUMI FIGLIA DELLO STUDIO DELL'IMMAGINE E DELLA CONFORMAZIONE DEI BORGHIE MEDIEVALI LIGURI, DELLA DENSITÀ VERTICALE DEI NUCLEI URBANI LITORANEI, E DELLA "MASSA" COME MASSIMA

ESPRESSIONE DEL PAESAGGIO ANTROPIZZATO COSTIERO. L'EVOLUZIONE DEL
GRAND HOTEL IN LIGURIA IN UNA NUOVA DIMENSIONE DIFFUSA.